

AREA LAVORO – RELAZIONI SINDACALI
03 Febbraio 2021

Alle aziende associate

OPERATIVO IL NUOVO PIANO PANDEMICO INFLUENZALE NAZIONALE

Gentili Associati,

E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 296 gennaio 2021, il nuovo "Piano strategico operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale", detto anche "Piano Pandemico influenzale nazionale 2021-2023".

Con questo piano (che va a sostituire quello ormai datato e risalente al 2006), si fornisce un promemoria delle principali azioni da intraprendere per prepararsi correttamente ad un'eventuale pandemia influenzale, in modo da proteggere la popolazione, riducendo il più possibile il potenziale numero di vittime, tutelare la salute dei lavoratori, ridurre l'impatto della pandemia influenzale sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei servizi essenziali, preservare il funzionamento della società e la prosecuzione delle attività economiche.

CONTENUTI GENERALI

Il Piano individua, tra le azioni essenziali, l'approvvigionamento di Dpi, di medicinali (farmaci e vaccini), di forniture di dispositivi medici essenziali, la formazione e le esercitazioni per il personale a rischio.

Entro sei mesi dovranno essere emanati i piani strategico-operativi regionali che, in linea col piano nazionale, dovranno definire i piani di potenziamento e flessibilità dei servizi territoriali e ospedalieri, piani operativi aziendali, piani di formazione per il personale, criteri di approvvigionamento e accantonamento dei Dpi, criteri per l'accesso diversificato al pronto soccorso in caso di malattie infettive, criteri per rafforzare la prevenzione e il controllo delle infezioni in ambito assistenziale (es. nelle Rsa), impegnandosi a darne attuazione nei 120 giorni successivi.

MISURE IN TEMA DI SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO

Il Piano Pandemico fornisce anche rilevanti indicazioni in tema di sicurezza sul lavoro (Appendice A1). Il documento qualifica come determinante l'effettuazione delle attività di informazione, formazione ed addestramento del personale, prevedere la sorveglianza sanitaria, utilizzare sistemi di comunicazione per inquadrare i rischi.

Una pandemia, anche solo influenzale, può incidere sull'organizzazione aziendale, che si troverebbe a dover fare i conti con l'assenteismo dei lavoratori per malattie personali o per necessità di assistere conviventi malati o semplicemente per il timore di ammalarsi.

E' pertanto necessario che le aziende si preparino tempestivamente ad adottare piani di azione che tengano conto delle loro dimensioni, nonché della loro specifica importanza economica. Sul punto il Piano pandemico influenzale rileva che le imprese si assumeranno le "responsabilità delle strategie da adottare". Specificamente il datore di lavoro è tenuto ad adottare le seguenti misure:

- di protezione della salute dei lavoratori al fine di ridurre il rischio di contagio tra i dipendenti e garantire la continuità delle attività aziendali;
- di pianificazione delle risorse per consentire il lavoro in sicurezza e lo sviluppo di competenze specifiche, affinché tutti siano preparati al meglio a svolgere i loro compiti in caso di pandemia.

Azioni da intraprendere prima dell'arrivo di una pandemia da influenza

Il datore di lavoro deve identificare il grado di esposizione del personale e verificare la disponibilità a svolgere l'attività lavorativa mediante soluzioni organizzative alternative, al fine di far fronte a un tasso di assenze elevato. A tal fine è indispensabile evidenziare le attività essenziali dell'azienda, i processi ed i prodotti più importanti. E' poi utile stimare il fabbisogno di materiale dal punto di vista delle misure igieniche, come disinfettanti e mascherine protettive e di altre misure fisiche di protezione e provvedere al loro approvvigionamento.

E' inoltre importante istruire il personale in merito ai compiti, alle responsabilità ed alle competenze nell'ambito delle misure aziendali di gestione delle crisi. E' importante anche che l'azienda riesca a creare un team di collaboratori adeguatamente formati.

Azioni da intraprendere durante la pandemia da influenza

In caso di pandemia, il datore di lavoro deve riorganizzare i processi di lavoro, anche con il ricorso allo smart-working.

L'azienda poi, oltre ad istruire il lavoratore sulle misure di comportamento personale da adottare per ridurre il rischio di contagio, deve mettere in atto le seguenti specifiche misure organizzative:

- sospendere tutte le attività aziendali che prevedono degli assembramenti di persone;
- adottare misure sulla base degli aspetti epidemiologici della pandemia (teleconferenze, telelavoro, modifiche degli spazi di lavoro);
- installare barriere di protezione impermeabili tra i clienti e il personale;
- provvedere alla disinfezione delle superfici contaminate con detergenti normalmente reperibili in commercio con una formulazione attiva nei confronti del patogeno responsabile della pandemia; programmare sanificazioni ordinarie e/o straordinarie degli ambienti;
- garantire la permanenza in sicurezza dei lavoratori presso la struttura e contestualmente limitare l'esposizione al rischio di contagio;
- in fase di organizzazione dei processi di lavoro, tenere conto della situazione familiare dei collaboratori.

Per ogni ulteriore chiarimento la Nostra Area Lavoro - Relazioni Sindacali (Dott. Federico Vecchi – Tel. 059/894811 – Mail: f.vecchi@confapiemilia.it) è a Vostra disposizione.

Dott. Stefano Bianchi
Direttore
Confapi Emilia

